

Il Paradiso

Era un giorno di marzo, freddo e piovoso.
Lì seduto vicino al porto ammiravo il nostro mare.
Da lontano scorgevo qualcosa di indefinito, avvicinarsi sempre più,
rimasi lì, immobile ed incredulo.
Dalla prua di una nave
ne leggo a malapena il nome "Lirja"
stracolma di gente come fosse merce.
Uomini, donne, bambini stremati
e in preda alla disperazione.
Alcuni si tuffavano per raggiungere velocemente terra.
Ebbi paura e pian piano mi allontanai.
Da una piccola stradina, di nascosto li osservavo:
infreddoliti, affamati e bagnati fradici
alla ricerca di un po' di libertà e aiuto.
Nei loro occhi lo stupore nel trovare una città
luminosa e cordiale;
un popolo che li ha abbracciati
con non poche difficoltà.
Ma siamo tutti figli
dello stesso Padre,
e loro,
i nostri fratelli arrivati da lontano.
riconquistando così la libertà
e trovando il "Paradiso"
chiamato Puglia.

-De Summa Aurora 4BL